

Don Franco Petrucci



**GESU' CRISTO
DELLA GENTE**

In copertina: Cristo Benedicente, di Carlo Crivelli. Museo di Castel S. Angelo - Roma

GESU' CRISTO

In preparazione al Giubileo del 2000 la Chiesa invita tutti i cristiani (noi e gli altri battezzati) a riflettere sulla Trinità, con questa scaletta:

- a) 1997 sulla Persona di Gesù Cristo
- b) 1998 sulla Persona dello Spirito Santo
- c) 1999 sulla Persona del Padre

Come cristiani anche noi vogliamo provarci.

1997

GESU' CRISTO UNICO SALVATORE

DELL'UMANITA' (quindi anche tuo Salvatore).

GESU' CRISTO E' LO STESSO IERI, OGGI...

DOMANI (Eb.13.8)

Chi è questo personaggio in mezzo alla Storia ma che va oltre la Storia stessa?

Scaviamo nella Bibbia.

D) Il significato del Nome: GESU', diminutivo di GIO-SUE':

Dio salva.

CRISTO :UNTO, ossia preparato (consacrato) per una missione ben precisa.

2) Promesso già nelle prime righe della Bibbia (Gn.3.15): "Metterò inimicizia fra te e la donna, fra la tua e la sua discendenza. Questa discendenza ti colpirà al capo e tu la colpirai al calcagno".

3) Tutti i personaggi leali con Dio nel V.T. sono figure di Gesù Cristo. Quali? Abele, Noé, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Davide ecc. Ognuno con la sua storia diversa e con alcune ombre (come quella di Davide).

4) Dai profeti ed in particolare da Isaia viene indicato come il Sofferente dell'umanità, trattato malissimo, ucciso, perché si è accollato e si è incolpato di tutti i delitti (peccati) della stessa umanità (anche dei tuoi).

5) Tra l'altro il popolo ebreo lo ha atteso in maniera sbagliata e per questo motivo non l'ha riconosciuto.

Pensavano gli ebrei che il Messia (con questo nome aspettavano il Salvatore) avrebbe reso Israele famosa, potente e libera dai Romani.

6) Viene e delude tutte le attese facendo arrabbiare tantissimo i contemporanei. Gli stessi discepoli e Giuda in particolare, ci rimangono male!.

Quando, dove, e da chi nasce Gesù Cristo?

Quando era imperatore Augusto e Quirinio governatore della Siria. Ai tempi di Gesù Cristo le nascite non veni-

vano registrate come si fa adesso, ma in rapporto alle autorità del momento. Luca ci dice che nasce in un paesetto di nome Betlemme. Lì erano andati i genitori a causa di un censimento indetto da Augusto. Doveva servire per contare tutti gli abitanti dell'Impero.

Nasce da una donna in maniera diversa da tutte le altre persone. Lo stesso Luca, che è un ricercatore accurato, ce lo dice con tanta chiarezza.

Probabilmente ha parlato con Maria e lei gli ha raccontato tutto, con tutti i particolari.

Il più importante è l'intervento misterioso dello Spirito Santo nel seno di Maria. Se Dio è stato capace di creare gli oceani non penso che abbia avuto tanta difficoltà a "creare" un Bambino nel seno di una donna.

In questo bambino c'è "nascosto" Dio che prenderà il nome di Gesù Cristo. Più tardi questo Bambino divenuto adulto si "nasconderà" nel Pane!

Che fa e con chi vive per circa trent'anni?

E' lo stesso "biografo" Luca che ci toglie tutte le nostre curiosità legittime. Peccato che lo faccia quasi con una ricetta (era anche medico e ciascuno si esprime con la sua preparazione culturale). Dice: ...dopo un episodio che aveva fatto preoccupare e soffrire i genitori, l'episodio nel Tempio con i Dottori della Legge... "tornò a

Nazaret con i genitori e ubbidiva loro volentieri. Sua madre custodiva gelosamente dentro di se il ricordo dei fatti, questi fatti. Gesù cresceva, progrediva in sapienza e godeva il favore di Dio e degli uomini" Lc. 2,51-52.

Purtroppo non sappiamo nulla di ben diciotto anni di Gesù e forse qualcuno in più. E' da supporre, con molta attendibilità, che abbia aiutato il padre Giuseppe nel lavoro quotidiano, che sia andato a scuola (nella Sinagoga), che al Sabato con la mamma ed il papà sia andato nel Tempio a ringraziare Dio. Non è pensabile che i genitori di Gesù, così religiosi, lasciassero "la loro Messa settimanale"!

Si sarà mai inquietato con i genitori? Avrà attraversato la sua crisi religiosa? Avrà salato la scuola?

A Luca non interessa questo genere di curiosità. Da questa "ricetta così sobria ma efficace tutto ci fa pensare che sia stato un adolescente prima ed un giovane poi, leale con la famiglia, corretto con gli altri, simpatico a Dio e agli uomini. Simpatico non burlone.

L'equilibrio che si riscontra in Gesù è frutto e conseguenza della serenità della sua famiglia. E' tanto normale in paese che quando inizierà a predicare la gente si meraviglierà nel vedere che era così bravo, anzi un giorno lo presero e lo volevano gettare in una discarica

per farlo fuori!

Nella casa ha pregato ed ascoltato la Bibbia spiegata da Maria e Giuseppe.

Cosa fa quando lascia la famiglia?

Passa alcuni giorni nella solitudine e nella preghiera. Avrà parlato col Padre e gli avrà chiesto tanta forza e tanto coraggio. Al termine respinge alcune tentazioni sottili e vigliacche. Il diavolo non gli si accostò più non solo perché scornato ma perché capì che non era il caso di perdere tempo!

Sceglie un gruppo, la prima comunità. L'unico requisito che richiedeva nei momenti della "selezione" era la disponibilità totale. Gli unici che si dissero disponibili furono alcuni giovani e qualche uomo un po' più maturo, forse Pietro. Con loro inizia un'avventura strana e dai risultati imprevedibili. Ha tutte le doti umane al completo. Aveva anche qualche "debolezza". Per esempio aveva una grande sensibilità verso gli amici. Agli apostoli un giorno, per dimostrare loro il suo affetto, li chiama amici.

Si fa battezzare da Giovanni il Battista pur non avendo bisogno di ricevere il battesimo. Più tardi lui darà un altro tipo di Battesimo. Prima si fa una chiacchierata con un giovane, Nicodemo, e gli dice che il battesimo

che darà lui sarà come se uno nascesse un'altra volta!
Osserva le leggi di allora sia civili che religiose. Distingue bene il potere religioso da quello politico e civile. Si impone una vita abbastanza rigida anche se non disdegna qualche banchetto e qualche serata a cena con amici.

Non ha una casa propria. Forse non paga neppure l'affitto perché fa un vita abbastanza movimentata e qualche volta avrà mangiato e dormito in qualche casa degli apostoli. Non si è mai lamentato di come doveva adattarsi alla giornata e alla società. E' esigente. Una volta data la parola non ammette incertezze. Ad un giovane che voleva seguirlo gli chiede di andare a casa a vendere tutto, a distribuirlo ai poveri e poi tornare per essere con Lui. Quel giovane non se la sentì... Ad un altro che aveva il padre morto gli dice di farci pensare altri ... Un giorno gli vanno a dire che c'era la mamma nei dintorni a cercarlo. Risponde che i suoi sono quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica. Sembra quasi eccessivamente severo quando si comporta così. In realtà il motivo è un altro. Doveva far capire a tutti e sempre che Dio è più di tutto e di tutti, persone care comprese. Per farsi capire da tutti usa, quando parla, immagini della vita di tutti i giorni. Parla

di vigne, di campi, di greggi. Più tardi sceglierà il pane ed il vino per rimanere, per sempre con noi, con una delle sue presenze più semplici e, diciamo pure, più misteriose. Non fa sconti a nessuno. Con le autorità ha quasi un atteggiamento di esplicita conflittualità. Le definisce, con una certa frequenza, incoerenti, false, attaccate al potere con la colla. Se fosse venuto oggi non avrebbe pensato molto diversamente. Gli spiriti cattivi, i demoni, o meglio gli indemoniati, hanno paura di Lui. Hanno paura che li mandi in rovina, per questo cercano di evitarlo o di allontanarlo. Quando fa qualcosa, come alcuni miracoli, li fa sempre per premiare la fede di qualcuno oppure perché si muove a compassione. Alcune volte piange. Di fronte al dolore non riesce a trattenere le lacrime. Manda i discepoli in missione, è contento quando riferiscono i risultati, li incoraggia quando non sono riusciti a fare ciò che avrebbero voluto.

A volte fa discorsi strani. Dice, per esempio: "Quando ho fatto la volontà del Padre è come se avessi mangiato, un giorno vi darò da mangiare la mia carne"... agli apostoli dice di dare da mangiare a tantissima gente senza che tra le mani avessero qualcosa... perché vi convinciate che io potrei perdonare i peccati, ordina ad

un giovane paralizzato da tanto tempo di farsi una bella corsa con su le spalle la sdraia nella quale era sempre stato immobile! Una donna non troppo cordiale la provoca dicendole che l'acqua che avrebbe data lui l'avrebbe dissetata per sempre. Ci sembra di vederla questa donna mentre lo guarda con un occhio scettico ed urtato... subito dopo questa donna si metterà a correre, come una matta, per dire a tutti che aveva incontrato il Messia perché quest'uomo le aveva "indovinato" tutta la sua vita privata.

Una volta si mostra curioso. Domanda agli apostoli cosa la gente dice di lui. Immaginate quante ne poteva dire. Parla sempre quando non c'è niente, figuriamoci quante ne poteva dire su Gesù che "ne combinava di tutti i colori", per esempio, qualche volta si "divertiva" a risuscitare i morti. Gli apostoli rimangono un po' spiazzati e gli dicono: "La gente dice un sacco di cose su di te, anche che sei un profeta risuscitato".

Non contento dice: "Voi come la pensate, che dite di me". Non sapevano cosa rispondere perché tante cose avrebbero potuto rispondere. Ad un certo punto Pietro ci prova e gli dice: "Tu sei il figlio di Dio"! Gesù risponde: "E' vero", però non è merito tuo se hai indovinato la risposta. Te l'ha suggerita il Padre che è nei

cieli"! Pietro, pover'uomo, non replica, ma dentro di se pensò proprio che Gesù era un po' strano!

Dice che ci sono certe tentazioni talmente forti che solo con la preghiera ed il digiuno potranno essere vinte.

Non si ritiene più importante della legge di Mosé (Mosé per gli Ebrei era importantissimo) però precisa che lui non abolisce nulla ma è venuto per completare la "legge antica". Poi chiarisce anche che la Legge è per l'uomo e non viceversa. Al suo seguito, oltre agli apostoli, c'è sempre un gruppo di donne che lo ascoltano volentieri.

Compie alcune cose che stupiscono anche gli apostoli.

Un giorno stavano attraversando un lago, all'improvviso si scatena una furiosa tempesta. I discepoli si impauriscono terribilmente, prima esitano, poi lo svegliano. Gesù, infatti, dormiva beato sulla barca. Si guarda attorno, poi ordina alle acque di starsi buone e al vento di smetterla!

Tutto si calmò. Il lago sembrava una tavola. Gli apostoli smarriti dicono: con chi stiamo? Comanda anche alle forze della natura e queste gli danno retta!

Un giorno stuzzicato un po' su chi secondo lui era più importante spiazza tutti dicendo: chi rassomiglia di più ad un bambino è il più importante!

Il commento non riportato dai Vangeli: chi ci capisce è bravo! Lo sconcerto è il suo stile. Ad una donna che lo aveva accolto con i guanti bianchi dice che aveva fatto meglio la sorella che non aveva fatto nulla, ma si era limitata a farsi una piacevole chiacchierata con lui.

Non teme il dolore, affronta la morte con chiarezza e coraggio. A Pietro che si permette di suggerirgli che sarebbe stato meglio se non fosse andato a Gerusalemme perché lì lo avrebbero prima maltrattato in tutte le maniere, poi ucciso, lo allontanò dicendogli: tu ti stai comportando con me da demonio!

Povero Pietro! Proprio lui che diventerà il primo papa viene trattato da demonio! Viene ucciso con cattiveria e forme di crudeltà inaudite.

Al tutto risponde con un profondo ed inquietante silenzio. Ci risuona nelle nostre orecchie quel verbo! "Taceva", un silenzio che ha assordato il mondo della storia! I primi ad ammettere la morte furono i soldati romani... poi tutti gli altri. E' l'unico che dopo che è stato ucciso comincia a rivivere. Lo vedono tanti, lo toccano, ci parlano, camminano insieme, celebra quasi la seconda cena con i discepoli di Emmaus, dà le ultime indicazioni agli apostoli, li incoraggia ecc.

Un fantasma non fa queste cose!

**... Oltre a quanto detto,
ma chi è realmente Gesù Cristo?**

Proviamo a scavare di più nei vangeli sempre rimanendo nella convinzione che stiamo più entrando in un certo tipo di interpretazione "popolare" della figura di Gesù Cristo. Giovanni ci dice che era Dio, che era con Dio, che tutte le cose create sono state fatte perché sarebbe venuto lui, anzi che ha dato una mano al Padre mentre stava creando! Che possiede una luce tutta particolare tanto da essere vita per gli uomini. Che questa Luce avrebbe illuminato tutta la storia, sia quella importante che quella semplice, la nostra. Il bello è che è venuto nel mondo, pur essendo tutto suo, non ha avuto un "buco" dove porre il suo capo.

E' stato l'Agnello di Dio ! Significa che si è sacrificato per tutti. A Nicodemo, un tipo coraggioso e timido, dice che se uno crede in Lui è salvo, se uno non crede in Lui è già condannato. Un po' rammaricato aggiunge che noi uomini, gli abbiamo preferito l'oscurità! Giovanni Battista, che ci capisce, parlando di Gesù dice che non gli è degno neppure di legargli o sciogliere a Lui i lacci delle scarpe.

Un giorno fa una delle sue affermazioni incomprensibili: Io ed il Padre siamo la stessa cosa, che il Figlio

(Lui) fa tutte le "cose" che fa il Padre. Io giudico come il Padre mi suggerisce, i miei criteri sono quelli del Padre. Il Padre mi ha mandato.

Io sono il Pane disceso dal Cielo. Chi mi mangia ha la vita eterna, ossia è facilitato nell'andare verso Dio.

Io sono la manna definitiva.

Ha perdonato tutti, sempre. Gli hanno dato fastidio le persone false. Un giorno durante un dibattito, con una certa energia, afferma di essere venuto dal Cielo, di non appartenere a questa terra, di avere diritto alla fede nei suoi confronti, causa la dannazione, qualora ci si ostinasse a non credere in Lui. Io vi dico le cose che ho visto presso il Padre mio, quindi ha "abitato" insieme!

Afferma di essere prima di Abramo facendo infuriare gli ebrei, tanto che corse il rischio di essere lapidato. Gli ebrei quando tiravano le pietre erano senza pietà!

Si dichiara il buon Pastore, che conosce per nome le sue pecorelle, alle quali è fortemente affezionato. Che ha una preoccupazione perché vede alcune pecore vagare in balia dei furbi. Anche oggi, più volte, è così.

Un altro giorno, circondato dalla folla, un po' calma e un po' arrabbiata, perché non riusciva a capire bene chi realmente fosse, ancora una volta gli domanda se era Dio o se pretendeva di esserlo. Risponde: Io sono il

Figlio di Dio! Dopo questa risposta la folla finì di infuriarsi tanto che Gesù dovette svignarsela riparandosi oltre il Giordano. Cominciano le autorità a preoccuparsi seriamente "perché tutti andavano dietro di Lui". Gesù affascinava le folle! Prendono la decisione di farlo fuori perché va dicendo di essere il Figlio di Dio. E' un po' il pallino di Gesù Cristo!

Accetta le premure e i profumi di Maria, si fa asciugare i piedi con i suoi capelli, era il gesto più delicato riservato alle persone alle quali si esprimeva simpatia e gratitudine. A Gerusalemme viene accolto in trionfo. Palme, rami di olivo, tappeti per le strade! Questa accoglienza suscita rabbia nei farisei tanto che non possono che ammettere: tutto il mondo gli va dietro. Senza volerlo i farisei furono un po' anche profeti! Quella volta il grido più bello: "Osanna, Gloria a Dio! Benedetto colui che viene nel suo nome! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!" Compie dei gesti di grande umiltà. Lava i piedi ai discepoli. Dice che chi vuole essere dalla sua parte deve fare le stesse cose. Spera che Giuda capisca. Lo accetta tra i dodici. Lo illumina fino alla fine. Giuda si chiude ad ogni spiraglio di luce.

Prima di morire inventa la trovata più geniale. Si nasconde nel Pane, lo offre ai discepoli invitandoli a

mangiare, perché quel pane era la sua carne. La stessa cosa ripete con il vino. Li invita a berlo perché quello era diventato il suo sangue. Gli evangelisti non riferiscono nessuna reazione da parte dei discepoli! Saranno, al minimo, rimasti perplessi!

Promette lo Spirito Santo, persona sostanzialmente sconosciuta. Ai discepoli sconsolati e parecchio tristi assicura che avrebbe portato anche loro nella casa del Padre dove sarebbe tornato al più presto.

Perdona perfino quelli che fisicamente lo inchiodano sulla Croce. Delle apparizioni a tanta gente ne ho già parlato.

Cosa ha insegnato alla gente, a me e a voi?

Tantissime cose tanto che non è possibile ripeterle tutte. Ne scelgo solo alcune.

1) *Gesù Cristo è venuto per me, per farmi rifare pace con Dio, attraverso lui. Senza di lui non è possibile tornare intimi con Dio e con i fratelli.*

2) *La sua venuta è stata preparata per molto tempo. Il Padre le ha tentate tutte, alla fine ci ha provato con il Figlio, sperando che fosse la mossa vincente. E' andata male nell'immediato, ma Dio Padre lo sapeva e per questo dobbiamo ringraziarlo di più perché ci ha provato lo stesso.*

3) *Dio è il Padre, ci vuole bene. Del resto se fa le carezze alle montagne non penso che non possa stringere nel suo cuore*

chi ha segni precisi nella propria coscienza (sua immagine e somiglianza).

4) *Preferisce i poveri, chi accetta il dolore, i semplici, coloro che fanno la sua volontà, quelli che perdono, i puri di cuore e della vita, coloro che lavorano per la pace, chi accoglie tutto, anche con sacrificio, perché Gesù Cristo abbia spazio nella storia, quelli che si fanno perfino calunniare...*

5) *Nonostante tutto, nella vita si abbia serenità.*

6) *I ricchi corrono seri pericoli, possono perdere la stessa salvezza.*

7) *Siamo il sale della terra, saggezza per gli altri, e luce del mondo, ossia faro per gli altri che camminano nell'oscurità.*

8) *Bisogna invitare a cena i nemici e trattarli bene.*

9) *La legge di Dio va praticata tutta quanta, senza sconti.*

10) *Chi dà scandalo mette la sua vita a rischio di fronte a Dio.*

11) *Bisogna stare con la donna e con l'uomo che si è sposato, salvo che non ci siano gravissimi atteggiamenti verso la dignità dell'altro.*

12) *Quando si fa il bene non bisogna farne propaganda, e non attendersi gratitudine.*

13) *Solo chi dà tutto ciò che costa, è generoso (la vecchietta che dà i suoi ultimi spiccioli...) senza attendere gratitudine.*

14) *Bisogna fidarsi di Dio e invocarlo come Padre che ci pensa e che realmente ci provvede tutto.*

15) *Non bisogna giudicare gli altri ma noi stessi.*

16) *Bisogna essere sinceri, veri, trasparenti come i bambini.*

17) *Lui ci ha portato il Regno di Dio, basta accoglierlo con il*

cuore pulito.

18) Non bisogna vantarci di quello che facciamo.

19) E' venuto a portare la vita del Padre a noi e a darcela in abbondanza.

20) Bisogna avere la veste adatta quando ci presenteremo al Padre.

21) Tutti i doni che ci ha dato dobbiamo svilupparli per noi e per gli altri.

22) La fede è tutto. La sua nuova legge è questa: ama tutti, sempre!

23) La sua parola vale più della stessa parentela umana.

24) Ogni giorno ognuno deve portare la sua Croce.

25) Ci si deve sforzare per essere perfetti come è perfetto Dio.

26) Bisogna pagare le tasse nella maniera giusta.

27) L'incontro con Dio, il Padre, è imprevedibile, avviene quando meno te l'aspetti.

28) In ultima analisi saremo giudicati come avremo trattato gli altri.

29) L'ascolto della Chiesa che annuncia il vangelo attraverserà i secoli!

Da queste poche e veloci riflessioni ci appare, quella di Gesù Cristo, una persona interessante, originale, complessa, simpatica, difficile. Chi vuol togliersi tutte le curiosità su di lui basta che apra un vangelo e troverà, molto di più, troverà tutto!